

PIANO BUS FALLITO E VIGILI IMPOTENTI: TERMINI NEL CAOS TORPEDONI (OPEN, BUS TURISTICI E PULLMAN DI LINEA)

Scoppiata l'estate è già scoppiato anche il piano bus e tutto il centro storico ed il Vaticano sono praticamente territori assediati da orde di pullman turistici che, a fronte dell'acquisto di un titolo di accesso ai check-point sono autorizzati a fermarsi, impunibili, nei pressi degli alberghi e dei ristoranti prenotati, dei musei e dei siti monumentali per la salita e discesa dei passeggeri che, seppur breve, comporta congestioni di traffico per l'accavallarsi dell'arrivo spesso contemporaneo di più bus.

Basti pensare, ad esempio, che i bus pieni di turisti, soprattutto anziani e famiglie con bambini e a volte invalidi a bordo, fanno la fila per l'intero tunnel del traforo di Via Milano per attendere il proprio turno di scarico nell'unico stallo previsto a largo del Tritone, che è l'unico fruibile per lasciare le comitive il più vicino possibile a Fontana di Trevi e Trinità dei Monti.

Ma anche la stazione Termini è ormai diventata un rimessaggio a cielo aperto con 10 compagnie, private e pubbliche, che hanno scelto il perimetro della stazione come capolinea dei loro bus. Ben 7 compagnie sono concentrate nella sola Via Marsala dove, dopo l'ultima risistemazione di due anni fa, la carreggiata è stata ristretta ad un budello che consente il passaggio di una sola vettura e quando i vari bus devono entrare ed uscire dai loro parcheggi o, attendere che si liberino, si paralizza l'intera via con proteste vibranti verso i pochi vigili, quando presenti se non impegnati in altri servizi.

Gli stessi vigili sono oramai costretti a fare più i "parcheggiatori" per i bus che essere liberi di contrastare tutto il restante degrado ben conosciuto della stazione Termini che sta diventando ogni giorno di più un "suk" a cielo aperto con venditori abusivi, questuanti molestatori, più bancarelle che mezzi ATAC ai capolinea di piazza dei Cinquecento, tassisti abusivi e regolari che rifiutano le corse brevi, soste irregolari nelle vie limitrofe impossibile da controllare.

L'O.S.Po.L. non vuole che la Polizia Municipale diventi il capo espiatorio di un sistema fallimentare di gestione di circolazione dei bus turistici e chiede al Sindaco un pronto intervento per il contingentamento giornaliero dei bus nel Centro Storico al posto di un rilascio indiscriminato di permessi onerosi e una diversa collocazione dei punti di sosta breve in luoghi a minore concentrazione di traffico e non necessariamente a ridosso dei monumenti; così come si chiede una differenziazione dei permessi tra i bus che trasportano comitive turistiche e quelli che effettuano "corse dedicate" ai clienti di voli aerei, dei Fashion District fuori Roma, dei parchi divertimenti e similari.

Il Sindacato OSPOL chiede, altresì, al Campidoglio che venga dato mandato al Comando della Polizia Municipale della verifica di tutte le licenze e permessi degli OPEN, BUS TURISTICI, PULLMAN DA RIMESSA E DI LINEA per un monitoraggio finalizzato a ridurre drasticamente di oltre la metà la presenza giornaliera dei BUS nella Capitale.